



GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2007

L'INFORMAZIONE

SPORT

E-mail sportparma@informazione.com



CALCIO SERIEA



IL PUNTO Partita con gli empolesi, gemellaggio, salvezza: la curva al lavoro

I Boys pronti a fare festa

Ma prosegue la protesta: lo striscione non ci sarà

Lorenzo Longhi

Coincidenze: il 27 maggio 1990 il Parma, battendo la Reggiana all'Tardini, conquistò la serie A. Domenica, e sarà di nuovo un 27 maggio, i crociati avranno la possibilità di mantenerla di nuovo, all'ultima giornata, questa volta contro l'Empoli, in una giornata che verrà preceduta da una festa e, si spera, proseguirà allo stesso modo, ma con ancora nuovi motivi per gioire, se dovessero arrivare il punto decisivo o, comunque, la salvezza.

Una festa, quella di domenica, che in realtà partirà nel tardo pomeriggio di sabato, quando i Boys e i Desperados Empoli si sfideranno in una partita di calcio ormai tradizionale per due tifoserie gemellate ormai dal 1984. La partita - chissà: magari sarà agonisticamente più stimolante di quella del Tardini... - si svolgerà sul campo della Virtus di San Lazzaro. Il giorno dopo, poi, gli ultras vivranno assieme il pre-partita al bar Gianni per rafforzare ulteriormente lo spirito di corpo del gemellaggio. Poi tutti in curva, anche mischiati, per Parma-Empoli, dove stavolta dovrà essere l'Empoli, già qualificato alla coppa Uefa, a non avere il coltello tra i denti di fronte ad una squadra che cerca la salvezza. Già: l'Europa per i toscani, la salvezza per il Parma, una sorta di mondo capovolto.

A prescindere da quello che accadrà sul campo, tuttavia, è interessante notare che, anche in questo caso, i Boys giustamente proseguiranno la loro protesta contro le norme dell'Osservatorio e dalla legge Melandri-Amato: nemmeno in occasione dell'ultima gara casalinga, infatti, lo striscione del gruppo comparirà in

curva Nord, ma proprio a tale proposito i Boys, nell'ambito di un'iniziativa denominata "Indossa lo striscione", hanno invitato tutti i tifosi, come si legge nel loro comunicato, «a portare allo stadio la sciarpa raffigurante lo striscione e ad alzarla quando i ragazzi che coordinano il tifo lo diranno». Un modo per continuare una protesta civile ma critica e problematica, perché va ricordato che i Boys volutamente non hanno mai denunciato lo striscione proprio per non piegarsi ad una delle norme più assurde varate ad aprile. E, dal mo-

mento che i Boys compiono trent'anni proprio in questo 2007, è ovvio che anche per loro questa decisione sia stata piuttosto dura da prendere. Ad ogni modo, la festa avverrà a colpi di sciarpate, non certo meno coreografiche e anzi molto più tradizionali rispetto a quelle ottenute con i gadget più o meno pacchiani (e sarcasticamente presi in giro proprio dagli stessi tifosi della curva) distribuiti in occasione delle ultime gare interne della società.

Si arriverà dunque ad una situazione in cui la salvezza, se sal-

vezza sarà, verrà celebrata senza striscioni: una festa un po' meno festa, priva del simbolo storico del tifo gialloblù, nel giorno di un vecchio gemellaggio, nell'anno di un compleanno importante e nel giorno di una ricorrenza storica. Il tutto nella speranza che qualcosa, almeno per quanto riguarda certe restrizioni poco comprensibili, non cambierà sul serio. Per gli striscioni, in fondo, se ne parlerà l'anno prossimo: domenica, intanto, festa sia. Fuori dal campo senz'altro, e già a partire da sabato. Sul terreno del Tardini, si vedrà: ma i tifosi del Parma, e anche quelli dell'Empoli, faranno il tifo almeno per il pareggio, c'è da giurarci.

Era il 27 maggio 1990 quando i gialloblù conquistarono la serie A. Domenica sarà un altro 27 maggio: club e sostenitori sperano di festeggiare il mantenimento della categoria. Intanto il gruppo della Nord invita tutti i tifosi a portare le sciarpe per organizzare una coreografia



Sopra Francesco Parravicini. In alto e a sinistra tre immagini dei tifosi crociati

IL PERSONAGGIO

Per lui Palermo e Fiorentina andranno alle buste, ma il centrocampista spera di restare

Parravicini si tiene stretto il Parma

«Dispiace essere considerato una pedina di scambio. Rimarrei volentieri»

Il suo cartellino è a metà tra Palermo e Fiorentina: a Parma, Francesco Parravicini è in prestito sino a fine campionato. Poi, come ha annunciato il ds rosanero Foschi, le due società andranno alle buste per risolvere la comproprietà, anche se in fondo nessuna delle due sembra particolarmente interessata a tenere Parravicini, che pure a Parma ha dimostrato di essere un signor centrocampista, in organico. Così, negli ultimi giorni, da Bergamo è uscita voce che proprio il suo nome sarebbe nella lista delle contropartite che i rosanero offrirebbero al-

l'Atalanta per liberare Colantuono e avere Migliaccio: «La frase "pedina di scambio" è brutta, e in effetti leggere certe

«Stiamo vivendo questa settimana con serenità»

cose non fa piacere. Se mi sento sottovalutato? Un po' sì, ma non sono mai stato un giocatore molto pubblicizzato, in fondo è sempre stato così per me. Posso solo dire che io a Parma

rimarrei molto volentieri: so che tra Fiorentina e Palermo i rapporti non sono buoni, dunque chi mi vorrà, se ci sarà spazio per una trattativa, dovrà parlare con chi mi riscatterà. Il mio futuro è nelle mani anche di altri, non solo nelle mie».

Il domani, insomma, si avvicina, mentre il presente è il punto che manca per la salvezza: «Mi aspetto un Empoli che farà la sua partita, ma senza giocare alla morte. Si può dire che sia quasi fatta, ma "quasi", perché manca solo un punto. Non vediamo l'ora di ottenerlo per potere fare festa». (L.L.)

NOTIZIARIO A Collecchio hanno lavorato a parte in tre

Oggi il test con l'Arona

Giovedì prossimo amichevole a Carpenedolo

Ieri doppia seduta di allenamento per il Parma al centro sportivo di Collecchio. Hanno lavorato a arte Cardone, Dessena e Parravicini: il primo non sarà a disposizione per la gara di domenica contro l'Empoli, mentre il recupero dei due centrocampisti è da valutare. Entrambi, tuttavia, non dovrebbero avere grossi problemi e sembrano recuperabili per la sfida che dovrebbe regalare la salvezza ai crociati. Oggi pomeriggio, intanto, la squadra disputerà il consueto test amichevole infrasettimanale: con inizio fissato per le ore 15

circa, l'avversario odierno sarà l'Arona, compagine lombarda che ha appena vinto il campionato di Prima categoria ottenendo la promozione, appunto, nel campionato di Promozione.

Per giovedì prossimo, quando il campionato sarà finito, il Parma disputerà un'amichevole a Carpenedolo, a casa Ghirardi in buona sostanza, contro la ex squadra del presidente crociato, che ha appena chiuso il campionato di C2 (arrivando ad un passo dai play off) ed è allenata da Gian Cesare Discepoli.

MERCATO Il tecnico sibilino sulla sua conferma. E la Roma è interessata a Budan

Claudio Ranieri non ha sciolto la riserva

«Valuteremo tutto solo a mente fredda»

«Finiamo questa annata e poi con il presidente ci siamo dati appuntamento a giovedì prossimo. Io qui sto vivendo una stagione molto bella, ho parlato con il Presidente e valuteremo bene tutte le cose quando si fermerà il campionato, a mente fredda»: Claudio Ranieri, martedì sera a una cena di tifosi, non ha sciolto le riserve sul suo futuro. Tutto rimandato a settimana prossima. «Qui mi sono sentito a casa mia e dato che chi fa il mio lavoro non è mai a casa sua, questa sensazio-



Claudio Ranieri è allenatore del Parma da febbraio

dan, di cui il Parma riscatterà la metà. Difficile che il croato lasci Parma, ma la Roma sembra disposta ad inserire nella trattativa l'ex leccese Vucinic. (L.L.)

inBREVE

In due in Under 17

In occasione delle gara amichevole della Nazionale Under 17 Italia - Top 11 Juniores, in programma ad Orvieto l'1 giugno, il ct Luca Gotti ha convocato anche due elementi della Primavera crociata: si tratta del portiere Eros Corradini e del difensore Francesco Pambianchi.

Empoli, ieri ripresa

L'Empoli ha ripreso solo ieri gli allenamenti. È tornato in gruppo Pozzi: a riposo Saudati, a parte Adani, Lucchini e Pratali.